



- Un saluto cordiale a tutti voi a nome della Comunità Vallagarina ed un grazie per essere qui a questa 43^a edizione che tutti noi sosteniamo con convinzione perché è un momento importante per l'economia, l'identità ed il futuro della Val di Gresta.
- Un grazie al Coro Monte Stivo ed alla stupenda prestazione delle bambine e ragazze della vostra scuola di ballo Danzmania, che porta un po' di colore, di giovinezza, di speranza per il futuro.
- Un doveroso ringraziamento e complimento per il Comitato Mostra Mercato che ha saputo innovare nella continuità dei valori e delle intuizioni originali allargando da 6 a 17 componenti riuscendo quindi a coinvolgere anche le frazioni della bassa Val di Gresta e più operatori economici di tutti i settori, un buon viatico per i progetti futuri.
- Bella l'idea di riportare la Mostra nel centro abitato, come festa di paese, occasione per i produttori di entrare in contatto diretto con i consumatori all'insegna del mangiare sano, con gusto, con prodotti ecocompatibili anche per le energie richieste nella loro produzione, il tutto in questa straordinaria giornata di sole che con tutto il contorno assume un fascino particolare.
- Mi sia consentito un grazie di cuore non solo al nuovo Presidente Loris Cimonetti ed ai suoi collaboratori che hanno saputo imprimere nuovo slancio in un sapiente dosaggio di innovazione ed anche di valorizzazione di quanto di positivo è stato concepito e fatto nel passato ma specialmente a Enrico Cappelletti per quanto ha e sta facendo per questa nostra amata valle ed a tutti i suoi collaboratori, come pure un grazie riconoscente a coloro che 43 anni fa seppero concepire questa manifestazione, che è stata il motore della notorietà dell'Orto biologico del Trentino, ben oltre i nostri confini..
- Come Comunità della Vallagarina stiamo dando il nostro convinto contributo nel portare avanti importanti opere pubbliche per la val di Gresta che partiranno senz'altro verso metà del prossimo anno e stiamo



dando tutto il nostro appoggio, anche tramite la mia persona, al percorso che ci porterà al Distretto Biologico, di cui vi ha appena parlato l'ass. Mellarini e del protocollo approvato ieri in Giunta provinciale che firmeremo a breve con l'obiettivo di avere gli strumenti legislativi e le risorse finanziarie e professionali per condividere con gli operatori agricoli, turistici e di tutti i settori economici della valle questo impegnativo percorso, ma ritengo per noi obbligato, per lasciarci aperta una opportunità futura. Il Comitato per il distretto biologico sta lavorando e con questo nuovo strumento contiamo di coinvolgere in questo percorso tutte le forze vive della val di Gresta, specialmente dell'agricoltura e del turismo.

- Si vince insieme e con tutti consapevoli di questa grande sfida che è un'occasione storica per tutti noi.
- Ricordo che proprio per sottolineare l'importanza del biologico domenica 13 ottobre ad ore 9 presso il Centro Anziani qui a Ronzo Chienis un incontro-dibattito "Prospettivo per la costituzione del Distretto biologico della Val di Gresta" in collaborazione con il Servizio Agricoltura della Pat. Invito tutti gli agricoltori della Vallagarina a parteciparvi.
- Come Comunità vi posso dire che in luglio abbiamo sottoscritto due protocolli con l'ass. all'Agricoltura : quello sull'Agricoltura della Vallagarina con le associazioni ed i Sindacati agricoli e quello sul recupero di terreni abbandonati con coltivazioni adatte all'allevamento delle api , Territorio-Api che vede coinvolti ben 8 Comuni tra cui Ronzo-Chienis-Mori-Isera. Due protocolli distinti ma intimamente collegati; il progetto Territorio Api è una prima concretizzazione dei principi enunciati nel protocollo dell'Agricoltura e della filosofia di politica agricola ed ambientale che la Comunità intende portare avanti con l'Ass, i nostri Comuni, le categorie economiche interessate.
- Con entrambi i protocolli ci muoviamo secondo le direttive della nuova P.A.C. Politica Agricola Comunitaria, del *Patto per lo Sviluppo Sostenibile*



(PASSO) Trentino 2020 (PAT), del Piano di Azione indicato dall'Agenda 21, aiuti OCM.

- Con il protocollo agricoltura cercheremo di favorire la modalità partecipativa e di messa in rete di tutti i soggetti, Comuni compresi, per meglio affrontare i problemi del settore, per far sì che si operi in una logica di sistema più integrato e collaborativo per facilitare la competitività del nostro territorio e dei suoi prodotti sia agricoli ma direi anche turistici.
- Per il progetto territorio-api abbiamo iniziato gli incontri presso gli otto Comuni firmatari, tra qui quelli di Mori e di Ronzo Chienis, per individuare i terreni pubblici e privati oggetto del progetto.
- In entrambi i progetti siamo supportati oltre che dalla condivisione politica dell'assessore anche dai suoi tecnici, dr Bigaran, dr Tonelli, che ringrazio per il lavoro che svolgono.
- Ricordo che il 16 novembre in Comunità ci sarà un convegno a conclusione del percorso per il recupero delle antiche colture, sulla importanza della biodiversità, sul biologico, sull'esigenza del dialogo tra agricoltura integrata e biologica, che in due anni abbiamo condotto con l'ass Pimpinella, che ha coinvolto tutti i Comuni della Vallagarina e che ha avuto tanti partecipanti e di custodi varietali.
- Non da ultimo ricordo il nostro impegno nel Parco naturale locale del Baldo recentemente istituito e in quello che stiamo per far partire del Bondone che vede la Vallagarina interessata con il Comune di Villalagarina, cui potrebbe aggiungersi qualcun'altro.
- Nei protocolli dei Parchi è prevista l'istituzione del relativo parco agricolo che interesserà anche la Val di Gresta.
- Tutto ciò a significare che il nostro territorio si è dotato di tutta una serie di strumenti che se ci crediamo e se ben utilizzati dovrebbero favorire uno sviluppo agricolo-turistico-ambientale interessante ad integrazione del settore secondario e del terziario produttivo che in Vallagarina costituiscono una componente economico occupazionale importante.



COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA

- Come Comunità diamo l'esempio nel consumare i prodotti locali: nel decorso anno scolastico nei 745.000 pasti consumati nelle mense scolastiche della Vallagarina sono stati impiegati prodotti biologici per il 61%, di cui la metà dalla Val di Gresta.

- Grazie per l'attenzione.
Ronzo Chienis 21 settembre 2013 Marcello Benedetti



- nostro impegno per qui e per l'agricoltura di montagna della Vallagarina sarà il biologico e il recupero dei **terrazzamenti** abbandonati o conquistati dal bosco, problema che si somma alla parcellizzazione fondiaria. E' una specie di *new deal grestano* che stiamo perseguendo, sogno esportabile nelle altre zone di montagna della Vallagarina. Un tentativo di risposta innovativa ad una situazione atavica che ora assurge ad emergenza, a fronte della crisi economica
- Relativamente alle superfici coltivate posso dirvi che dai dati base raccolti per il Piano Territoriale di Comunità, (l'impegno di costruire la Vallagarina del domani, da un punto di vista socio-economico e di pianificazione territoriale, con un processo partecipato che vede coinvolti le nostre Amministrazioni comunali, categorie economiche ,associazioni), emerge un calo preoccupante negli ultimi 30 anni :

1982	2010	differenza	%	
105,17	55,25	49,92	47%	Vallagarina
4,12	1,49	2,63	64%	Ronzo- Chiensi
6,92	2,96	3,96	57%	Mori

- Tutti siamo convinti che la Val di Gresta ha ancora potenzialità notevoli in questo campo, in particolare sinergia agricoltura- turismo, ma dobbiamo essere tutti più coerenti. Fatti come la bocciatura del nuovo impianto irriguo a Ronzo Chienis non aiutano a dare prospettive alle nuove generazioni. E questo ci deve fare riflettere tutti per saper meglio guardare avanti .
- La Mostra Mercato è diventata il principale veicolo promozionale della Val di Gresta nel suo insieme, come sistema territoriale, **coniugando** attività



COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA

economiche e paesaggio, attivandosi come custodi del territorio, per garantire la qualità della vita alla nostra gente di montagna e favorendo i giovani che intendono dedicarvisi, nel rispetto dell'ambiente, concentrando le nostre energie sull'agricoltura biologica e quindi sul massimo di salubrità dei nostri prodotti locali di montagna.

